



La Rete Italiana di Cultura Popolare

La cultura durante la pandemia

Indice

Chi siamo: ci prendiamo cura delle comunità

- **Processo: attivazione di comunità**

Strumenti: dispositivi e progetti

- **Il Portale dei Saperi**
- **Lo Spaccio di Cultura - Portineria di comunità**
- **La Biblioteca del Fondo Tullio De Mauro**
- **Tradi Radio: una web-radio per le comunità che cambiano**

Appuntamenti: il Festival delle Culture Popolari

Luoghi: il Fondo De Mauro, Lo spaccio di cultura, il Polo del '900

Focus: contrasto alla dispersione scolastica

Futuro: la comunità del dono

Soci e direttivo: la Rete nel nuovo Terzo Settore:

Chi siamo



**CI PRENDIAMO CURA
DELLE COMUNITA'**



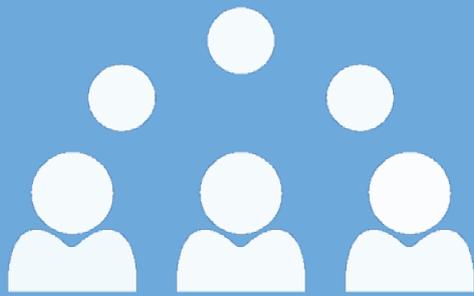
La Rete Italiana di Cultura Popolare

La Rete Italiana di Cultura Popolare è un'associazione di promozione sociale che ha sviluppato sul campo progetti capaci di ascoltare e di affiancare le comunità locali, a partire dallo studio dei riti e delle feste tradizionali, al modo in cui si costruiscono sentimenti di appartenenza o viceversa di estraneità, alle condizioni e risorse di integrazione e inclusione.

La Rete è un laboratorio composto da enti, associazioni, scuole, gruppi e singoli cittadini che partecipano all'ideazione e (re)invenzione di nuove forme di comunità, partendo dai bisogni che emergono dalle narrazioni di chi abita i territori. Perché ciò avvenga è necessario un percorso CON e non PER la comunità. La Rete è anche l'ente gestore del Fondo Tullio De Mauro, della sua Biblioteca e dei progetti di valorizzazione a esso connesso.

www.reteitalianaculturapopolare.org

Processo



**ATTIVAZIONE
di COMUNITA'**



(Ri)attivare le comunità

L'attivazione di comunità è il principale metodo di lavoro che la Rete ha sviluppato per valorizzare il patrimonio delle relazioni esistenti su di un territorio. Utilizzando gli strumenti della sociologia, dell'antropologia (con particolare riferimento alle ritualità popolari) e della narrazione, ma anche la nuova tecnologia, agendo sulle comunità di prossimità prendendosene cura.

Il lavoro si articola mettendo a disposizione strumenti e piattaforme informatiche:

Il Portale dei Saperi, Diario intimo di un territorio, Archivio Partecipato e Tradiradio.

Il **Portale dei saperi** nel 2020 è rimasto attivo nei quartieri di Porta Palazzo e Aurora, utilizzato da **Lo Spaccio di Cultura - Portineria di comunità**, dispositivo capace di aumentare il patrimonio relazionale di una comunità di prossimità e renderlo un luogo vero, fatto di bisogni, necessità, economie e cura. Inoltre è presente sul territorio milanese, nel quartiere

Corvetto, in collaborazione con Fondazione Cariplo.

Indovina chi viene cena, iniziativa diffusa a livello nazionale, che sovverte l'idea di ospitalità aprendo le case degli altri, per costruire insieme uno spazio di comunanza attraverso il cibo. Un progetto ideato 10 anni fa con Fondazione CRT, riconosciuto dalla Comunità europea come "best practice", portato in radio durante il Festival delle Culture Popolari 2020, momento in cui le famiglie delle diverse nazionalità che un tempo ospitavano a casa le persone per cena, hanno raccontato le loro esperienze, storie e ricette su Tradi Radio.

Strumenti



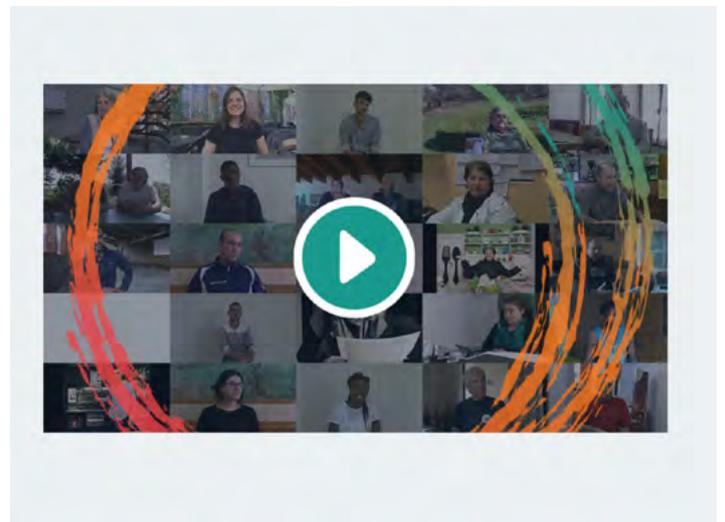
DISPOSITIVI e PROGETTI

PORTALE DEI SAPERI

Una piattaforma digitale che rende evidenti e monitora i bisogni delle persone e dei soggetti pubblici e privati che operano su di uno stesso territorio, concilia le competenze formali e informali dei singoli cittadini e il desiderio di sviluppo sociale ed economico delle attività presenti.

Il dispositivo (www.portaledeisaperi.org) è attualmente attivo in Piemonte e Lombardia. Prossimamente in Molise, Calabria e Sicilia. In Piemonte sono molti i territori che stanno utilizzando il Portale, un progetto sostenuto da **Compagnia di San Paolo**, **Lavazza** e **Fondazione CRT** per le diverse aree: dalla Val di Susa alla Valle Sacra, dalla Valle Po al quartiere Aurora di Torino, dove è stato avviato un programma specifico con Lavazza.

In alcune aree la Rete è stata chiamata a realizzare anche un lavoro di **attivazione di comunità**. In altre invece, con la collaborazione di soggetti accreditati, la ricerca di saperi e bisogni ha dato vita a diversi cicli di formazione e inserimento lavorativo. Arricchendosi di una nuova sezione, come nel caso milanese del **quartiere Corvetto**, la prima dedicata a un'area di Milano, sostenuto da **Fondazione Cariplo** nell'ambito del programma di rigenerazione urbana a base culturale **Lacittaintorno**.



Piace a ant_damasco e altre persone

reteitalianaculturapopolare
#ROMANZOPOPOLARE / Direzione Corvetto.
Dina è egiziana, ha 33 anni e da 7 vive in Italia con il marito e la loro bambina. 🇪🇬 In Egitto si è formata nell'ambito del turismo e delle attività alberghiere e mentre studiava aiutava i genitori parrucchieri nel loro negozio. 🇪🇬 Così ha imparato un mestiere che oggi vorrebbe tanto praticare. 🇪🇬 È alla ricerca di un impiego e ci sta provando anche a #Corvetto, un quartiere che le piace molto dove risiedono suo fratello e

LO SPACCIO DI CULTURA

Portineria di comunità

Non sarebbe bello se ricevere l'aiuto di cui hai bisogno fosse allo stesso tempo un modo per aiutare gli altri?

Una vecchia edicola è diventata il punto di riferimento in una delle piazze più importanti della Città, a cavallo fra due quartieri. Lo spaccio di cultura - Portineria di comunità (www.spacciocultura.it) è un progetto che tiene insieme soggetti pubblici e privati, del mondo del commercio, dell'artigianato, del terzo settore e della cittadinanza attiva e rimette al centro l'idea di prossimità.

La Portineria è tra i 15 progetti Pon Metro della Città di Torino, realizzato in collaborazione con Torino Social Impact supportato dall'European Social Fund, (ESF) e riconosciuto tra le best practices di innovazione sociale a livello Europeo. Nato dal processo di indagine del Portale dei Saperi, è divenuto in poco tempo un luogo di incontro e scambio, un esercizio di economia circolare che mette in moto il commercio e l'artigianato, ma anche quei servizi che non rientrano in categorie specifiche e di cui abbiamo necessità.



I Portinai sono le persone di fiducia che possono aiutare a risolvere alcuni problemi della vita quotidiana: una consulenza informatica, piccole traduzioni, aiuto compiti, fare la spesa a Porta Palazzo, lasciare chiavi e ritirare pacchi, ma anche portare scatole in cantina, fissare il bastone delle tende, montare un mobile, dogsitting, babysitting, piccoli lavori di sartoria, curare le piante durante le vacanze e altre cose, tante quante sono le risorse della comunità. Servizi di utilità collettiva svolti ogni giorno da persone di fiducia provenienti da situazioni di fragilità.

La Portineria di comunità figlia del 2020

La Portineria di comunità ha cominciato la sua avventura, online, con il supporto a distanza per l'aiuto compiti, lo sportello di ascolto e un grande lavoro dedicato al contrasto alla dispersione scolastica che ha raggiunto 180 giovani in alcuni quartieri della città.

Dal 9 luglio 2020, giorno di apertura dell'edicola, si è sviluppato anche un fitto programma culturale, cooprogettato con gli abitanti: Festival, cinema, musica e teatro, ma anche laboratori, aiuto compiti. In autunno, durante la settimana della seconda chiusura per causa della pandemia, è nato il **GASP! Gruppo di acquisito solidale della Portineria**, per riattivare l'economia del quartiere e svolgere un servizio di consegne a domicilio solidali. A dicembre è stata inaugurata la **Scuola della Portineria itinerante**, una scuola popolare multidisciplinare aperta a tutti.



La Scuola dei Piccoli

Affianco ad essa è proseguito il lavoro con i più giovani a seguito di un appello ricevuto da una mamma per supportare i più piccoli nel programma scolastico e nei compiti, laddove genitori e scuole non riescono ad arrivare.

Oggi questa scuola conta quasi 30 studenti tra elementari e medie che ogni giorno della settimana hanno a disposizione una squadra di oltre dieci volontari in aule tematiche.



La comunità del dono

L'iniziativa più recente segna l'inizio di un nuovo percorso, realizzata in occasione della raccolta dei fondi natalizi, momento in cui la Portineria di comunità si è trasformata in una buca per raccogliere le letterine a Babbo Natale. Il contributo di oltre 200 donatori, i primi artefici delle **COMUNITA' DEL DONO**, ha permesso di realizzare i sogni di 80 bambini e bambine.

Sono stati raccolti 5.439,97 € e spesi 1.085,61 €. Ora ci sono a disposizione 4.354,36 €, un fondo di cui tutti noi ci sentiamo responsabili. Un piccolo patrimonio che potrà aumentare, che ci ha dato l'opportunità d'incontrare i donatori e dare vita a un **comitato di cura delle storie e delle persone**. Una comunità del dono che deciderà insieme le linee di intervento, in maniera trasparente, precisa e si impegnerà a contrastare forme di povertà (economica, sociale, educativa), a potenziare i servizi di prossimità a beneficio delle fasce più fragili della popolazione.

LA BIBLIOTECA DEL FONDO TULLIO DE MAURO

Il Fondo Tullio De Mauro, sede della Rete Italiana di Cultura Popolare, è un luogo culturale, un fondo bibliotecario nato nel 2015 nel centro della città di Torino, nato grazie al patrimonio letterario, **donato dal linguista, Tullio De Mauro alla Rete**. Realizzato con il sostegno di **Fondazione CRT**, custodisce libri, opuscoli, documenti di “letteratura grigia” relativi ai dialetti italiani e alle lingue di minoranza, dizionari dialettali, testi letterari, raccolte di filastrocche, proverbi, racconti e fiabe. Riconosciuto dal MIBACT come **patrimonio culturale d’interesse nazionale**.



Il comitato scientifico è composto da: Silvana Ferreri, donatrice, docente di Didattica delle lingue moderne dell’Università della Tuscia; Giovanni De Mauro, direttore della rivista “Internazionale”; Giovanni Solimine, docente di Archivistica, bibliografia e biblioteconomia dell’Università La Sapienza; Angela Ferrari, docente di Linguistica Italiana dell’Università di Basilea; Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3; Tullio Telmon, professore emerito dell’Università degli studi di Torino; Gaetano Berruto, professore emerito dell’Università degli studi di Torino.

mi parlu zeneize انا أتحدث العربية 我会说中文
iu parlu sicilianu 我会说中文
jà parlè abruzzesè ij parlè napulitanë
እነ ትግርኛ ይዘረብ mi i parlo piemontèis
dego faeddo in sa limba sarda lò parlo ladin

Dona la voce

Fai vivere i libri, le poesie,
i proverbi e le storie,
che ti sono cari, leggendoli
nella tua lingua madre.

Fondo Tullio De Mauro

Il Fondo si trova a Torino in Via Arsenale 27 scala E
Aperto dal lunedì ai venerdì dalle 9.30 alle 17.30

email: info@fondotulldemauro.org
telefono: +39 3883275068
+39 3935766183
www.reteitalianaculturapopolare.org

Progetto ideato e
realizzato con:
Fondazione CRT

In collaborazione con:
REGIONE PIEMONTE

L’archivio partecipato, voluto fortemente da Tullio De Mauro. **Archivio sonoro, iconografico, librario e di cultura del territorio diffuso**, che non accentra il patrimonio, ma lo valorizza nei siti dove si trova. È l’unico strumento digitale italiano che permette a comuni, biblioteche, scuole e associazioni del terzo settore di condividere oggetti legati al giacimento misconosciuto della cultura popolare in maniera semplice e intuitiva. Ad oggi conta più di 30 000 voci visualizzate e condivise decine di migliaia di volte.

Il Potere delle Parole

Un ciclo d'incontri che si svolge dal 2018, e raccoglie l'eredità del professor De Mauro, riflettendo sul significato delle parole e sul loro uso. Gli ospiti sono invitati a prendersi cura di una parola, risignificandola. Ognuna di queste viene poi inserita nel **Dizionario che cura le parole**. Una collana che vedrà raccolte tutte le future parole di cui il Fondo si prenderà cura, anno per anno.

Nel primo volume coeditato dalla Rete Italiana di Cultura Popolare e da SuiGeneris sono state trattate alcune delle parole più radicate nella nostra società: **Cura, educazione, famiglia, multiculturalismo, odio, politica, populismo, razza, verità**. Si sono presi cura di queste parole, restituendo una definizione: **Antonella Agnoli, Chiara Saraceno, Cinzia Sciuto, Edoardo Lugarini, Emergency, Francesco Cavalli Sforza, Francesco Remotti, Gian Enrico Rusconi, Gianrico Carofiglio, Guido Formigoni, Igiaba Scego, Marco Rossi-Doria, Nicola Crepax, Silvia Sordella, Tindaro Granata**.

I podcast:

www.tradiradio.org/i-progetti-della-rete/

Dona la voce

è un progetto partecipato e condiviso che nasce dalla volontà di valorizzare il patrimonio del Fondo. Dal 2017 invita la cittadinanza, a venire a leggere nella propria lingua madre o nel proprio dialetto una poesia, un racconto, una filastrocca. Ogni donazione, geolocalizzata, contribuisce a **costruire una mappa della memoria sonora con una piccola azione di cura nei confronti di quell'immenso patrimonio che è la diversità linguistica**. Diffusa anche nelle Biblioteche Civiche torinesi e nei vari poli dello SBAM, anche nell'ultimo periodo, grazie al supporto della radio.

La proposta didattica rivolta alle scuole

è dedicata alla cura delle parole. Le scuole e le classi vengono invitate a conoscere il Fondo, scegliere una parola e ragionare sul suo significato. Scelta la parola o il tema su cui riflettere insieme, viene attuata una redazione diffusa con ragazzi/e e insegnanti a partire dallo storyboard fino alla realizzazione dei podcast.



TRADI RADIO

una web radio per le comunità che cambiano, un mezzo per produrre cultura.

Tradi Radio è la web-radio della Rete Italiana di Cultura Popolare, nata nel 2013 con l'obiettivo di essere un luogo in cui raccontare riti, feste, tradizioni e modelli di socialità contemporanei. Nel 2020 si trasforma in una vera e propria piattaforma culturale, lavorando per accorciare le distanze sociali, rispettando quelle fisiche, trasmettendo tutti i giorni e ospitando attività culturali messe in campo dalla Rete nel contesto emergenziale Covid-19, in collaborazione con le Biblioteche Civiche della Città di Torino, la Summer School di Arte Performativa e Community Care dell'Università del Salento, Festival di tutta Italia e una Chiamata alle Arti che ha visto esibirsi artisti del panorama nazionale attraverso un crowdfunding a sostegno del mondo artistico.



Tradi Radio è diventata oggi il pilastro portante delle attività performative della Rete.

Appuntamenti



Il Festival delle Culture Popolari
XV edizione - Relazioni di comunità

Un festival dei desideri dove il tema centrale sono state le relazioni di comunità e le modalità innovative per prendersene cura.

I luoghi e i modi in cui si è svolto sono stati analogici e digitali, fisici e virtuali, materiali e immateriali. In radio e online, con alcune azioni performative fruibili e accessibili a tutti: da casa, a piedi e in bicicletta. Un'edizione rinnovata che ha avuto vita in quegli spazi interstiziali, intimi e sociali, dove si costruiscono e ricostruiscono relazioni reali e virtuali, che tanto ci hanno accompagnato nei mesi della chiusura, e che, abbinate tra loro, contribuiscono a ridare senso alla parola collettività.

Il luogo di trasmissione principale di questa edizione è stato Tradi Radio, la web-radio della Rete, ma il Festival ha portato gli ascoltatori a conoscere Lo spaccio di Cultura – Portineria di comunità e i suoi ABITANTI; il Fondo Tullio De Mauro. Il giurista, accademico e già Ministro **Sabino Cassese**, è stato l'ospite di onore, che si è preso cura della parola **Democrazia**, all'interno del ciclo de Il Potere delle Parole.



Il Festival è proseguito con una esplorazione nel quartiere di Aurora, in Torino, con un progetto innovativo ideato con Lavazza, per la costituzione di una “**Comunità educante**”.

Il progetto del Portale dei saperi ci ha portati nei territori dalla Val Susa alla Valle Sacra, fino al quartiere Corvetto di Milano, per parlare di **narrazioni generative**. E poi non si è rinunciato alle attività performative, il DPCM ha vietato di fare teatro e musica in modo tradizionale, ma abbiamo chiesto a tutti di usare la fantasia e vivere la città in maniera diversa.

**Tre giorni di cultura,
perché la cultura è ciò che
crea coesione sociale.**

Luoghi



il Fondo De Mauro
Lo spaccio di Cultura
il Polo del '900

Il Fondo Tullio De Mauro



Biblioteca Fondo Tullio De Mauro
Galleria Tirrena
Via dell'Arsenale 27 scala E
TORINO

Lo spaccio di Cultura -Portineria di comunità



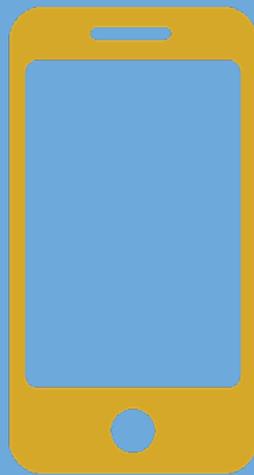
Portineria di comunità
Piazza della Repubblica 1/F
angolo via Milano
TORINO

Il Polo del '900



Biblioteca
Via del Carmine 14
TORINO

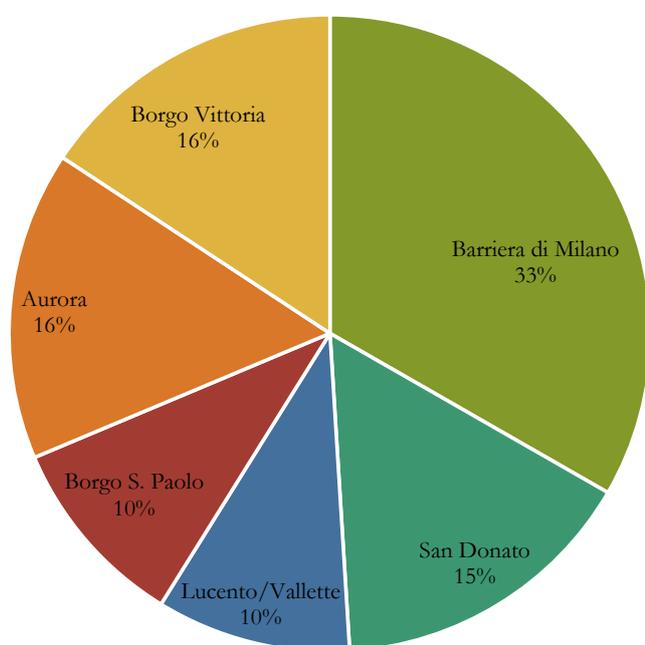
Focus



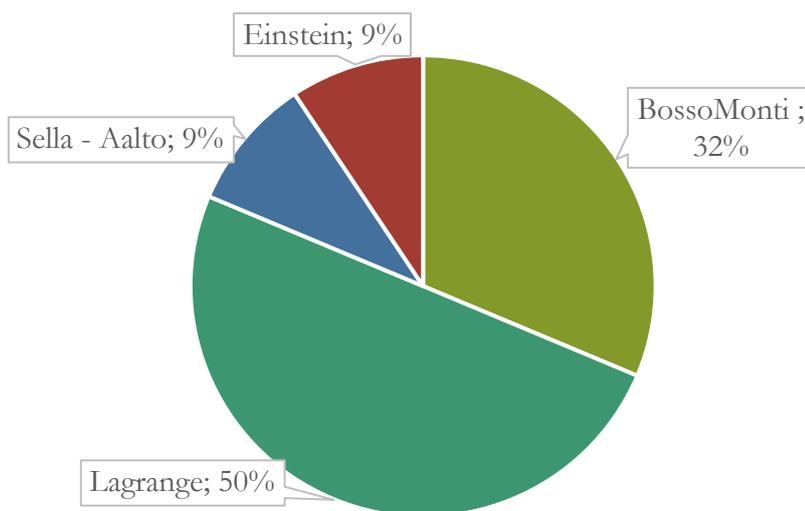
**CONTRASTO ALLA DISPERSIONE
SCOLASTICA**

Il primo passaggio è stato mettersi in contatto con i Dirigenti scolastici ricevendo un quadro generale dei dispersi nei vari istituti: domicilio degli alunni (da qui la creazione della mappa dei dispersi) con annessi contatti dei genitori. A seguito è nato un dialogo con i coordinatori di classe da cui è stato ricevuto un quadro generale e uno storico di ogni singolo alunno. A questo punto si è proseguito con l'approccio ai "dispersi" attraverso i genitori.

Il programma nazionale è stato la leva che ci ha dato la possibilità di entrare a contatto con 120 alunni, riuscendo a costruire con alcuni di loro anche un programma radiofonico **Programma Fuori Programma**, coinvolgendo 40 ragazzi attraverso creazioni di playlist e 10 attivi nella redazione settimanale del programma.



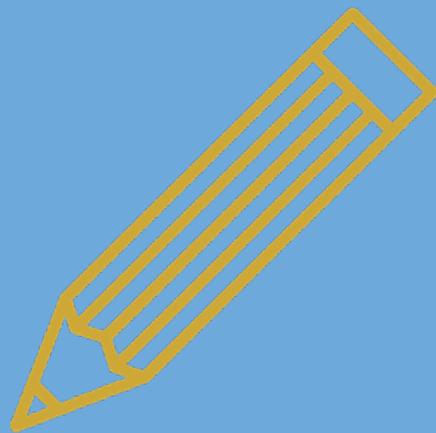
Suddivisione per quartieri della città



■ BossoMonti ■ Lagrange ■ Sella - Aalto ■ Einstein

La percentuale per Istituto

Futuro



La COMUNITA' del DONO

LA COMUNITA' del DONO

il comitato di cura delle storie e delle persone

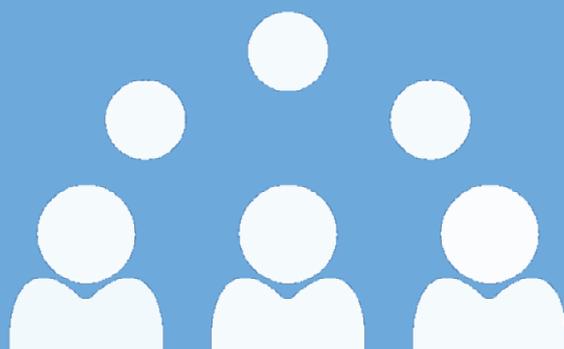
La comunità del dono è nata ne Lo Spaccio di Cultura - Portineria di comunità, essa supera l'idea di fundraising, per creare una rete di mutuo aiuto, fatto di competenze e possibilità, a partire dalle storie e dalle autobiografie dei singoli.



Le storie dei bambini e delle bambine hanno creato un grande interesse, che ci ha permesso di ripensare il modo di donare. Attraverso Alex, Hiba, Amira e gli altri bambini e bambine siamo riusciti a fare entrare la comunità nelle loro case, nelle loro storie. Ognuno potrà scegliere come essere parte di questa narrazione e rappresentare un incontro fondamentale per quelle famiglie, generando possibili cambiamenti.

www.spacciocultura.it/comunita-del-dono/

Soci e direttivo



La Rete nel nuovo
Terzo Settore

I NUOVI SOCI 2021



Mario Calderini

Professore Ordinario presso il Politecnico di Milano, School of Management, dove insegna Strategia d'Impresa e Social Innovation e dirige l'Alta Scuola Politecnica.



Silvana Ferreri

Professore ordinario di Didattica delle lingue moderne presso l'Università di Viterbo.



Elena Granaglia

Professoressa ordinaria di Scienza delle Finanze, presso l'Università di Roma Tre e parte del Forum Disuguaglianze.



Vittorio Lingiardi

Psichiatra, psicanalista e Professore ordinario di Psicologia dinamica presso l'Università La Sapienza di Roma.



Linda Laura Sabbadini

Statistica e direttrice centrale dell'Istat.



Chiara Saraceno

Sociologa, editorialista e accademica, ha insegnato sociologia della famiglia dapprima all'università di Trento e poi all'Università di Torino.



Gustavo Zagrebelsky

Giurista e accademico, Presidente della Corte costituzionale nel 2004.

COMITATO DEI TERRITORI



Città di Torino



Comune di Borbona



Comune di Novoli



Unione Montana Valle Elvo



Cooperativa JustMo'

IL DIRETTIVO

PRESIDENTE

Chiara Saraceno

VICE PRESIDENTE

Mario Calderini

CONSIGLIERI

Stefania Coni

Ezio Dema

Francesca Paola Leon

DIRETTORE

Antonio Damasco

Contatti

Rete Italiana di Cultura Popolare APS

Vi a dell'Arsenale 27/E, Torino
www.reteitalianaculturapopolare.org
info@reteitalianaculturapopolare.org

 [@rete.popolare](https://www.facebook.com/retepopolare)

 [@reteitalianaculturapopolare](https://www.instagram.com/reteitalianaculturapopolare)



Lo Spaccio di Cultura - Portineria di comunità

Piazza della Repubblica 1/F, Torino
www.spacciocultura.it
info@spacciocultura.it

 [@spacciocultura](https://www.facebook.com/spacciocultura)



Biblioteca Polo del '900

Via del Carmine 14, Torino



Polo del '900

Il Portale dei Saperi

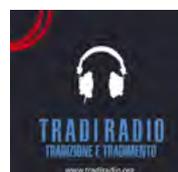
www.portaledeisaperi.org



Tradi Radio

la web radio della Rete Italiana di Cultura Popolare

www.tradiradio.org



INFO E RICHIESTE

info@reteitalianaculturapopolare.org

+39 3883275068